

INSERZIONI: si ricevono presso la Unione Pubblicità Italiana - Via Manin 8, (Udine telef. 3-66) e succursali
DIREZIONE e AMMINISTRAZIONE Udine, Via della Posta N. 44 A
Associazione: Anno Lira 50 - Semestre 25 Trimestre 13 - Mese 4,50

Cronaca Provinciale

Gli schisti bituminosi del Friuli

Il conflitto interministeriale per i petroli, composto dai ministri on. De Stefani, on. Teofilo Rossi, on. Thaon di Revel, on. Carnazza, on. Di Capitani, presieduto dal presidente del Consiglio on. Mussolini, il 15 gennaio a Roma, nel fissare le direttive generali per la politica dei petroli, ha tra l'altro deliberato di favorire con appositi premi e con altre provvedimenti, la utilizzazione degli Schisti Bituminosi.

L'industria degli Schisti Bituminosi in Italia è ancora nel suo primo periodo. Si sono fatte molte ricerche, molti studi, e si sono iniziate ben poche utilizzazioni. Hanno completamente mancato da parte del Governo provvedimenti atti ad incoraggiare gli industriali per lo sfruttamento di questo ramo dell'industria mineraria, tanto interessante sia dal lato tecnico, sia dal lato commerciale, per la produzione di benzina, olii lampanti, di olii lubrificanti, ecc.

Le provvidenze testè deliberate dallo Stato giungono in buon punto e noi facciamo voti di vederle attuate con giuste e precise direttive a favore anche della nostra provincia.

I più importanti giacimenti di materiali bituminosi in Italia si trovano in Sicilia; Miniere di Ragusa, e nei Abruzzi presso San Valentino (Majella), Miniere Foce, Valle Romana, Fonticelli, Piano de' Monaci, Casano, S. Spirito, S. Giorgio, ora in piena efficienza per la produzione di asfalti compressi e colati, di bitumi, di olii bituminosi, ecc.

Per gli Schisti Bituminosi invece segnaliamo la miniera di Giffoni in provincia di Salerno di cui è coprodotto la Ditta Visconti-D'Angelo e C., le miniere di Meride e di Besano presso il Lago di Lugano, le miniere di Mollaro nella Valle di Noce, nel Trentino e nel Friuli la miniera di Resiutta.

Lo schisto di Resiutta è segnalato dagli studiosi fra i più interessanti perché è ricco di prodotti bituminosi, spezzando la roccia si sente subito l'odore caratteristico del bitume. Alla distillazione secca dà un olio bituminoso simile a quello che si ottiene dagli schisti di Seefeld e di Achensee in Tirolo.

Di minore importanza ed ancora non studiate sono le stratificazioni di valle Resia (località Barnam), quelle di Crestis ai Vidali di Chiasso, forte, altre in località Peccot sopra Pontebba, ed ancora in Valle Meduna (Tremonti) in Valle Cellina e nei pressi di Claut, recentemente studiate dal Laboratorio di Chimica agraria di Udine.

Ultimamente nell'alveo del Rio Moggessa (Moggio) si sono trovati degli strati sottili intercalati tra la dolomia di un schisto bituminoso assai ricco di prodotti volatili e di olii. Anche su questo ultimo giacimento è opportuno richiamare l'attenzione degli studiosi per stabilirne l'importanza e l'estensione dal lato minerario e geologico.
dot. Guido Cossetini

Il decreto sulle piccole proprietà tedesche estese alle nuove provincie

La R. Prefettura comunica: Con R. D. 7 novembre 1920 n. 1840 lo Stato Italiano ha rinunciato all'esercizio del diritto di incamerare le piccole proprietà tedesche comprese fra i beni che ha facoltà di fare suoi per disposto dell'articolo 297 lettera B del trattato di Versailles. Il R. D. stesso ritiene piccole proprietà agli effetti della rinuncia all'incameramento, quelle il cui valore, determinato in base alle presenti condizioni di mercato, non superi le lire 50 mila. Finora, però non aveva avuto estensione alle nuove provincie dove, in base al R. D. 10 aprile 1921, tutti i beni germanici esistenti in esse, erano devoluti al Demanio dello Stato.

Il Ministero per l'Industria ed il Commercio ha ora stabilito di consentire che l'applicazione del citato decreto abbia effetto anche in favore dei cittadini tedeschi delle nuove provincie.

Pertanto, i cittadini e gli Enti tedeschi che abitano nelle nuove Provincie proprii cui siano applicabili le norme del citato decreto 7 novembre 1920, sono invitate a presentare entro il termine perentorio di improrogabile del 31 marzo 1923 all'Ufficio Trattati di pace in Trieste, via Sancia 17, istanza per la restituzione dei loro beni.

Nell'istanza devono essere indicati, oltre i beni che il richiedente possiede nelle nuove Provincie, anche tutte le altre attività patrimoniali che egli abbia nel territorio del Regno e delle Colonie.

L'istanza dovrà dal suo sottoscrittore essere dichiarata conforme a verità, con attestazione giurata, che potrà essere estesa in calce alla domanda, e resa davanti alla Prefettura, ovvero al rispettivo Pretore e ad un Notaio.

Le autorità che riceveranno l'attestazione avvertiranno il dichiarante che, giurando il falso, egli incorrerà nelle sanzioni di cui all'articolo 221 del Codice Penale. All'istanza potrà essere allegato ogni atto di documento che si creda utile.

L'istanza per la liberazione dei loro beni dovrà essere presentata anche dai cittadini germanici che siano divenuti italiani e vogliono giovare delle suddette disposizioni.
Il Prefetto: Carandini.

SPILIMBERGO

Parco della Rimembranza

In ottemperanza alle disposizioni del Ministero della P. I. il direttore (didattico) governativo di queste scuole elementari, signor Giacomo Pesante, riuniti più volte i rappresentanti e le persone più autorevoli del luogo, per provvedere alla istituzione del «Parco della Rimembranza», destinato a ricordare in perpetuo ed in modo, per così dire, vivente la gloriosa schiera dei Caduti di questo Capoluogo.

Esaminate e vagliate le varie proposte concernenti la scelta del luogo — per unanime consenso fu data la preferenza al piccolo prato a sinistra della discesa, che conduce al Tagliamento. La scelta non poteva invero essere più felice: sull'alto da un lato il Castello, dall'altro il cinquecentesco palazzo di Sopra e più giù la tanto frequentata ed amata chiesetta dell'Ancona, e in faccia lo ammissimo letto del Tagliamento, con le bianche ghiaie qua e là interrotte dal verdeggiate dei campi, creati per l'amorosa e fidente industria degli artigiani del Paese.

L'on. Ciani — proprietario del fondo — con pronta e viva cordialità offerse in dono in condizione che rimanga in perpetuo destinato al nobile scopo e che vi sia rispettato un cipresso, l'unico piantare in memoria dell'unico adorato figlio. L'Amministrazione Comunale ed ottenerà immediata approvazione dall'Autorità Tutoria.

L'ingegner Pivato, presentò un no schizzo del futuro Parco che si vorrebbe fosse nella prossima primavera un fatto compiuto. Il signor Enrico Ballico e lo stesso ingegnere Pivato, si dichiararono pronti a presiedere alla sistemazione del fondo, all'acquisto e all'impianto dei soggetti meglio adatti.

TOLMEZZO

Uno stabilimento per il commercio e la trasformazione industriale delle frutta

Il Consorzio Agrario Cooperativo di Tolmezzo ha preso l'iniziativa per costituire una Cooperativa fra i frutticultori allo scopo di provvedere ad una migliore utilizzazione industriale e commerciale delle frutta, funghi, piante aromatiche ed altri prodotti naturali della montagna. A rendere più facile l'opera che stanno per intraprendere i bravi frutticultori della montagna, interverrà l'Istituto Provinciale di Economia Montana il quale, a mezzo della sua Sezione di Tolmezzo ha già allestito al riguardo un progetto per le seguenti lavorazioni:

- 1) Ricevimento, cernita, imballaggio e vendita delle frutta allo stato fresco (mele, pere, susine, fragole, ecc.);
- 2) Trasformazione in sidro di quelle scadenti o comunque non utilizzabili allo stato fresco;
- 3) Trasformazione in acquavite dei sidri non commerciabili;
- 4) Trasformazione in Sliwovitz, Kirsh, Gin ecc., dei liquidi alcoolici ottenuti dalla fermentazione del succo di susine, ciliegie, bacche di Ginepro ecc.;
- 5) Preparazione delle essenze provenienti dai frutti, bacche e piante aromatiche e medicinali;
- 6) Preparazione degli sciroppi in genere e di quello di lampone in particolare;
- 7) Preparazione delle frutta seche e particolarmente delle susine;
- 8) Essiccazione e commercio dei funghi.

L'Istituto Provinciale di Economia Montana provvederà con i suoi mezzi alla costruzione del fabbricato ed all'acquisto dei macchinari necessari allo stabilimento qualora la costituente cooperativa ne assuma la gestione.

Data l'importanza che indubbiamente andrà ad assumere tale stabilimento, non v'è dubbio sulla sicura e larga partecipazione alla costituzione Cooperativa dei frutticultori tutti e delle persone ed Enti che hanno a cuore il miglioramento economico ed agricolo della montagna.

PORDENONE

«L'Arzigogolo» al Licinio

Una folla imponente si stipava la sera al Licinio per sentire l'«Arzigogolo» di Sem Benelli. Tutti i posti erano esauriti. E così ieri sera all'ultima rappresentazione benelliana «La ceca delle pietre».

Tutti gli artisti furono festeggiati

Gravissima disgrazia

Il vecchio Fabbro Luigi fu Domenico di anni 60 da Ronchi di Fontanafredda.

Nel ritorno, avendo alquanto alzato il gomito precipitava in un fosso laterale alla strada.

Sfortunata volle che battesse il capo contro un sasso appuntito che gli spacò il cranio. Il povero uomo fu raccolto da alcuni passanti, ma era ormai cadavere.

De Carli assuntò dal municipio

La medaglia d'oro Giuseppe De Carli è stata assunta dal Commissario Prefettizio quale assistente dei lavori di costruzione del nuovo edificio scolastico.

La nomina, di pieno gradimento della cittadinanza che ama ed ammira gli eroici fratelli De Carli legati a Pordenone da numerose amicizie, costituisce un alto opportunissimo di cui va data lode incondizionata. L'avvocato Mazzereili.

Il corpo dei vigili urbani ricostituito

Il commissario prefettizio avv. Ghino Mazzereili, in seguito alla graduatoria, fissata dall'apposita commissione, ha proceduto ieri alla ricostituzione del corpo dei vigili, con le seguenti nomine: Capo guardia, Pez Sante — Vigili: Barbisan Giovanni, Sireddo Celeste, Sireddo Antonio, Mazon Giovanni, Babuin Luciano, Ferraro Germano.

Eliminati così gli elementi esuberanti e riordinati, il Corpo delle Guardie con criteri più semplici, si ha ragione di ritenere che alla economia realizzata dal bilancio Comunale corrisponderà un servizio più agile e più attivo.

La rielezione dei vigili come già il precedente atto di scioglimento, ha incontrato il favore dell'opinione pubblica locale.

FAEDIS

Funerale

Il giorno 25 corr. nte, a soli 33 anni moriva in Udine il negoziante di qui Carlo Parabò.

Ieri seguirono i funerali che malgrado il tempo pessimo, riuscirono imponenti.

La salma giunse da Udine con accoltura funebre scortata dai famigliari dell'estinto. L'attendevo alla casa Turen la Sezione Combattenti di Faedis (della quale il Parabò era socio) al completo con bandiera, una larga rappresentanza del Fascio Altimira-Faedis, una rappresentanza della Sezione Combattenti di Canal di Grivo ed una folla di amici e conoscenti.

Composti il corteo, il dott. Aldo Venuti presidente della Sezione combattenti di Faedis, porge il saluto estremo a nome della sezione e della Federazione Friulana, indi aperto dalle insegne religiose e dalla banda del circolo Giovanile Cattolico il corteo si muove verso la Chiesa.

Una lunga teoria di corone portate dai Combattenti di Faedis, di Canal di Grivo e da due rappresentanti del Fascio, precedono la banda. Fanno servizio d'onore i combattenti di Faedis che dalla chiesa al cimitero portano la salma a braccia.

Al composito, finite le esequie, il maestro Signor Giovanni Scubla a nome del Fascio locale porge, fra la commozione degli assistenti l'estremo saluto al buon Carletto.

Alla famiglia si duramente colpita vadano le nostre più sentite condoglianze.

Per onorare la memoria di C. Parabò

Per onorare la memoria di C. Parabò verranno alla locale congregazione di carità, lire 10: Fortunato Pietro, Tubelli Antonio, Mario Borgnolo e Tomasi Luigi — Lire 5: Famiglia Mazzolini, Borgnolo Giulio, De Luca Romolo, Scubla Giuseppe, Vidoni Carlo, Gaviotto Aristide, Fauditti Antonio, Bertossi Vincenzo, Tracogna Luigi, Ambrosio Giorgio, Famiglia Calligero, Famiglia Venuti, Borgnolo Eugenio, Zani Guido — Lire 2 — Obiti Giovanni: Totale lire 247 — La Famiglia dell'estinto lire 80 e lire 55 i parenti di Raschiaco.

Beneficenza

Durante il corso Carnovale, pervennero alla Congregazione di Carità di Faedis le seguenti offerte: Lire 180 ricavato netto di una festa privata, tenutasi il giorno 8 Febbraio.

Lire 380 ricavato dalle feste da ballo di Faedis e Campeggio. La signorina Elena Totolo Maelstra di Canal di Grivo, per onorare la memoria della nonna Anna Cosso morta il giorno 22 corrente ha versato lire 100.

BARClS

Dimostrazioni di stima e di affetto ad un funzionario che parte

In seguito alle note variazioni nel personale delle foreste, decise recentemente dal ministero d'agricoltura, il maresciallo delle guardie forestali signor Antonio Giordani lascia la Valcellina per raggiungere la nuova sede cui fu destinato, e cioè Chiassoferre.

Un numeroso e scelto gruppo di amici ed estimatori dell'egregio funzionario, vol le ieri con delicato pensiero, offrire nell'Albergo Bruna un banchetto al partente.

La salma del gen. Chioetto accompagnata all'ara degli eroi

L'Eroe di Monfalcone e di Gorizia non poteva rimanere nel silenzio e nel raccoglimento del composito cittadino. La terra gloriosa, risonante ancora della battaglia immane e convulsa, reclamava la spoglia mortale del suo conquistatore per farne rivivere lo spirito immortale, la terra che è il maggior altare della Patria, ove hanno degno ricetto le spoglie dei caduti gloriosi.

La traslazione si è compiuta ieri con devota solennità. La cerimonia ebbe partecipi i combattenti, i reduci, il popolo e si iniziò alle 13.30 a Porta Venezia. Registrata la cronaca, il piazzale era occupato dalle rappresentanze militari e civili, in attesa della salma, levata dalla tombancora nella mattina. Il corteo intanto compare già nel viale, poco prima delle 14, mentre sul piazzale la folla si riordina. La bara, posata sull'affusto di un cannone, è scortata dagli intimi di famiglia e accompagnata dal colonnello Paladini dell'Ufficio Cure ed Onoranze alle salme dei Caduti in guerra. In mezzo al piazzale, sosta, salutata dalle truppe di cavalleria, artiglieria, fanteria e dalla Milizia Nazionale, con gli onori delle armi: la musica cittadina infuona l'Inno al Re. Il corteo si forma solennemente, tra due file di cittadini che si stendono da Porta Poscelle all'imbocco del viale. Il corteo si muove poco dopo le 14, e passa per via Poscelle: i negozi sono chiusi, i cittadini si scoprono al passaggio della salma, i fascisti che si soffermano per via, salutano colla destra tesa.

L'Ordine del corteo

La imponente sfilata è preceduta dal generale Anfossi, che ha assunto per l'occasione il Comando delle truppe del presidio, seguito dall'aiutante cap. Bruno, quindi avanzano i cavalleggeri del Monferrato, l'artiglieria pesante campale, il secondo fanteria della Brigata Re «Savoia» già comandata dal generale Chioetto, un plotone di Milizia Nazionale, un plotone di carabinieri in alta tenuta, la banda cittadina, seguita dai portatori delle corone dedicate all'Ere del Comune di Vicenza, dalla Sezione Mutuali, Federazione Combattenti di Vicenza, dalla Brigata Re all'antico comandante. L'affusto di cannone con sbarra è preceduto dai sacerdoti, e mons. cav. Dell'Oste in rappresentanza di S. E. l'Arcivescovo. Quindi la salma. Sulla bara posano i nastri delle corone che allo scomparso dedicarono i congiunti, il Duca d'Aosta e i compagni. Il giorno dei funerali nel 1916; e il berretto con i gradi di tenente generale. Il tricolore, avvolge il feretro: un cuscino e un mazzo di fiori freschi l'adornano, omaggio affettuoso del figlio, della moglie, che seguono le amate spoglie. L'aiutante di battaglia Pertacusa un cuscinetto e le decorazioni del generale Chioetto.

Al lati dell'affusto — trainato da tre pariglie — incedono i generali Ferrar della Divisione di Gorizia e Milanesi, ed i colonnelli Diana, Pastore, Sotai e Monti capo di S. M. della Divisione goriziana: ai lati ancora le bandiere dei mutuali e combattenti di Vicenza, una fila di vigili urbani di Udine ed una di carabinieri. Segue la bandiera del Comune di Udine. Quindi un brillante e numerosissimo stuolo di ufficiali dai gradi più elevati fino ai subalterni. Qualche nome: S. E. il generale Sanna, comandante il corpo di armata di Trieste in rappresentanza del Ministro della guerra, gen. Berardi, il Direttore dell'Ospedale Militare colonnello Zanuttini con gli ufficiali ed il cappellano don Palla, colonnello Rossi capo di Stato maggiore del Corpo d'armata di Trieste, colonnello Torrieri capo di Stato maggiore della Divisione di Trieste, col. Paladini, magg. Fortinoro, il letterato capitano Giannino Antonia-Traversari ten. cav. Scarpagna, ufficiale di ordinanza del generale Milanesi e altri moltissimi. In folto gruppo si raccolgono le bandiere di varie rappresentanze: combattenti e mutuali di Udine e di Vicenza; Madrie vedove di Udine e di Vicenza; Veterani e Reduci, Sezione nazionalista; riduci e volontari cristiani, sezione nazionalista E. Chioetto di Vicenza, Società Dante Alighieri, ex-carabinieri, Federazione Arditi, Tiro a Segno, Avanguardisti, Esploratori Nazionali ed Esploratori friulani. Tra le autorità civili si notano: prefetto march. Carandini, Questore comm. Rebetti, assessore comm. Pico per il Comune, co. Groppiero in rappresentanza della provincia, col. segretario della Deputazione co. comm. Giuliano di Capotacco, co. Cesare Pivone per il Comune di Vicenza, cav. Domini Presidente del Tribunale, cav. Pezzotti Procuratore del Re, co. di Spilimbergo vice direttore delle Poste, cav. Gentile Provveditore agli studi ed altri ancora.

Il corteo è chiuso da una lunga fila di studenti del Ginnasio, Liceo, Istituto Tecnico, Normali e Complementari, Scuole Tecniche ed Elementari, coi rispettivi vessilli ed il corpo insegnante. In chiusa, un plotone di cavalleggeri.

S. VITO AL TAGL

Un altro colpo dei ladri

La notte scorsa ignoti ladri tennero una visita nei locali dell'ufficio del registro. Vi penetrarono scassinando una porta e praticarono due grandi buchi nella cassaforte per asportare il denaro che speravano e credevano vi si trovasse.

Forse disturbati abbandonarono l'impresa quando già erano, a buon punto, lasciando sul luogo anche gli arnesi.

NIMIS

Il saluto del commissario Rivolgendo alla popolazione un manifesto di saluto, il Commissario prefettizio reg. De Riti afferma che l'opera sua sarà ispirata e alla tutela degli interessi dei singoli subordinati, però a quelli collettivi, affinché un avvenire di pace e di prosperità si schiuda al comune.

Speciale attenzione rivolgerà al risanamento del bilancio e delle finanze che dovranno essere restaurate con austere economie e, ove occorra, con nuovi sacrifici che certamente saranno compiuti con la stessa fede e lo stesso slancio che ora anima tutti gli italiani per il conseguimento dei più alti ideali e del bene comune.

Il saluto di Mons. Dell'Oste

I sacerdoti innalzano a Dio le loro prece, invocando alla salma eterna benedizione. E la vedova e alcune intime aspergono d'acqua lustrale la bara che serra le spoglie gloriose.

Parla per primo mons. cav. uff. Dell'Oste: Benedetti intà prima volta le spoglie del leggendario generale, il 28 agosto 1916, nel Tempio delle Grazie da S. E. Vesc. Castresani salutate per l'ultimo vane con alta ed elevata parola da S. A. Emanuele Filiberto. Duca d'Aosta, il sub ripiano del maestoso pronao, al cospetto dei capi del Comando Supremo, dei rappresentanti missioni estere, dinanzi a molteplici reparti di truppe di tutte le armi venuti dal fronte, nonché di innumerevole popolo disseminato nella vasta spianata di Piazza Umberto I, venivano poi — le gloriose spoglie — da chi parla di dal clero, accompagnate alla temporanea dimora del Cimitero.

Oggi — prosegue mons. Dell'Oste — lo stesso sacerdote ed il medesimo clero, ha l'alta onore d'impartire la seconda e finale benedizione che accompagna le venenate spoglie in questa terra benedetta, tra gli inviti della terza Armata, ove il loro nome non sarà più turbato. Egli parla a nome dell'Arcivescovo assente, per indeclinabili motivi del suo episcopato; Ministero, e ricorda la figura dell'illustre generale che fu da lui visitato quando trovavasi all'Ospedale, lo rivide ancora avvolto, come ha gloriosi clamore, nel patrio tricolore e, con appuntato al petto il telegramma di Benedetto XV, che gli recava l'apostolica benedizione in extremis. Egli riascume, in sintesi intensificata, il pensiero che al gen. rivolve nell'anniversario commemorazione e che ora si verifica: «virute vixit, postea Verico generale immortalato col valore proveniente dalla praticata virtù e la storia lo attesta; memoria vivit, e la presente grandiosa manifestazione, tra mille, ne è una riprova; gloria vivet, vivrà nella gloria poiché il suo nome è già scolpito a caratteri d'oro nell'ineffabile celeste gloria.

I Combattenti, i Comuni di Udine e Vicenza

Parla quindi il dott. Canciani per i combattenti di Vicenza, che del compianto eroico generale rievoca le gesta. Egli, a nome dei compagni, affida ai combattenti del Friuli il grande compito.

A lui segue il gr. uff. Pico che, in luogo del sindaco assente, porge il saluto estremo a nome della città di Udine, che ebbe a lungo ospite il generale Chioetto, e che per questa consuetudine lo considerava un po' come figlio suo.

Per il Comune di Vicenza parla il co. Cesare Pivone, salutando con affetto le spoglie del glorioso concittadino.

Parla il generale Sanna

Prende poscia la parola S. E. il generale Sanna, Comandante il Corpo d'Armata di Trieste. Dopo aver letto i telegrammi di S. E. Diaz, con animo profondamente commosso saluta la salma sacra, saluto che non parte dalla sua persona soltanto, ma da tutto l'Esercito, che può gloriarsi di aver avuto un simile generale. Egli ebbe la ventura di essere compagno del generale Chioetto nei primi anni della guerra, quando il petto dell'italica gioventù e la volontà di vincere erano il patrimonio felice dell'Esercito nostro. E il generale Chioetto allora seppe trasformare tanta fede nei suoi dipendenti, che a Monfalcone, a Quota Cappocci si copersero di gloria. L'eroico scomparso egli lo ricorda in prima linea, ove si spingeva a portare la sua patria incrinata, lo ricorda nei momenti di sosta, quando il suo genio si rivelava nell'inventare ciò che poteva limitare sacrifici alle sue truppe. Questa sua vita di coraggio continuò fino a quando il maresere fosse sopra l'indomita volontà: ma appena egli ebbe sentore che i suoi soldati dovevano essere impiegati in una azione, volle ritornare al fronte, e vi fu trasportato. Quelli furono gli ultimi giorni della sua vita eroica. E il suo patriottismo, il gen. Chioetto — gloria dell'Esercito italiano — lo dimostrò sempre, anche quando, al capezzale di morte, egli poté con cuore fermo, esclamare, avvolto nel tricolore: «Tutto ho dato alla mia Patria!».

Il Prefetto

marchese Carandini, al prode soldato, delle cui glorie parla con commossa parola, dice che in rispetto lo seguono con l'anima i soldati e cittadini d'Italia, la al Composito di Reduggia, fiorito di simboli gureschi, la ove gli Inviti della III Armata, allineati sul sacro Monte, lo attendono al posto d'onore!

Parlano ancora i sig. Meneghelli per i nazionalisti di Vicenza il gen. Milanesi che ricorda commoventi episodi bellici, nei quali rifiutò l'eroismo del gen. Chioetto il cap. comm. Giannino Antonia-Traversari, la signora Marchetti per la Sezione Vicentina dell'Associazione Madri e vedove dei Caduti.

Cronaca Cittadina

(Vedi in quarta pagina interessanti cronache)

I telefoni all'industria privata

ROMA, 28. — Il ministro delle Poste on. Colonna di Cesaro, ha ricevuto ieri nel proprio ufficio i rappresentanti della stampa ed ha esposto alcuni dati illustrativi sul nuovo decreto per la sistemazione del servizio telefonico di Stato.

Il ministro, delineata la necessità di migliorare ed estendere il servizio, disse non potersi ottenere ciò se non affidando all'industria privata, la quale potrà e saprà ricavarne dai telefoni quegli utili che lo Stato non sarebbe in grado di ricavarne. Del resto, soggiunse, l'indirizzo del nuovo Governo è appunto quello di andare gradatamente riducendo le molteplici funzioni dello Stato, massime quelle di carattere industriale, limitando a quelle che sono strettamente connesse alla sua natura speciale di supremo regolatore dell'attività dei singoli.

Da ciò il decreto sottoposto alla sanzione sovranica l'8 febbraio (esté spirato, col quale è data al Governo la facoltà di concedere ad enti pubblici, a società ed a privati, assicuratori, l'esercizio di impianti telefonici dello Stato ed, eventualmente, la proprietà degli stessi) (esclusi, in ogni caso, gli stabilimenti che possono essere ceduti soltanto in uso) e viene fatto obbligo ai concessionari di sistemare, ampliare e perfezionare tecnicamente gli impianti, secondo il programma stabilito dall'amministrazione statale, dando la preferenza nell'acquisto dei materiali all'industria nazionale, a norma del decreto legge 2 settembre 1919.

La durata delle concessioni che dal precedente R. D. legge 14 giugno 1919 del 7 ottobre 1919 n. 1058, era stata limitata ad un massimo di venti anni, è stata portata a tempo indeterminato, con un minimo in ogni caso di anni 25.

Il periodo per il quale lo Stato potrà rinunciare alla facoltà del riscatto è stato elevato da 10 a 15 anni. Si è dato così ai concessionari un più largo respiro per il tranquillo svolgimento delle loro attività.

Il Governo, nello stabilire le norme di questo passaggio, non ha mancato di preoccuparsi del personale attualmente addetto agli impianti statali ed ha ritenuto equo di assicurarne le sorti nei limiti del possibile, facendo obbligo alle società stesse di assumerlo in pianta, stabile nel numero che sarà ritenuto strettamente necessario per garantire la regolare continuità dei servizi.

Assemblea degli Industriali friulani

Ieri si è tenuta l'assemblea generale ordinaria della associazione Industriali Friulani con l'intervento di numerosi soci convenuti da tutte le diverse parti dell'aprovincia.

Il presidente, ing. Carlo Fachini, dopo invitate parole di ringraziamento espone all'assemblea le cifre dello Stato attivo e passivo alla fine dell'esercizio 1922, dando i necessari schiarimenti.

Lesse poi una lunga relazione sull'opera svolta dal sodalizio nell'anno della sua attività.

Non possiamo neppure in questo accennare ai diversi argomenti trattati nella relazione stessa e ci limiteremo a riportare il sommario: 1. Finanziamento industriale; 2. Organizzazione industriale; 3. Rapporti con le organizzazioni operante; 4. Viaggio di studio in Ungheria; 5. Sviluppo traffico; 6. Previdenze sociali; 7. Pressione tributaria; 8. Protezione imprese private di lavoro; 9. Telefoni; 10. Energia elettrica; 11. Mostra Internaz. di Monza; 12. Danni di guerra.

In seguito ha la parola il geom. Giovanni Tonini del Collegio dei Revisori il quale legge la relazione del Sindaco che porta una parola di plauso e di altissimo elogio all'attuale presidente ing. Fachini, l'anima dell'organizzazione che ha saputo, con la miglior volontà ed operosità tutelare gli interessi degli Industriali friulani.

Il presidente mette quindi in discussione il Bilancio che viene approvato all'unanimità.

Si passa poi a discutere sui diversi punti della relazione. Particolare importanza ebbe la trattazione sulla importanza di costituire anche ad Udine l'Associazione Trenti Energia Elettrica.

La questione dei danni di guerra fu pure oggetto di una importante e vivace discussione.

Le industrie, hanno spediti direttori di preferenza, sia perché indirettamente col loro tramite vengono aiutati i più bisognosi, sia perché, sia perché dalla loro efficienza deriva ricchezza non soltanto per chi conduce, ma anche per lo Stato.

Pur tuttavia il problema dei disarmamenti delle industrie non è stato mai preso in giusta considerazione e fino ad ora per danni industriali non si sono fatte che poche anticipazioni gravate di interessi.

L'assemblea espresse un voto che il nostro ufficio tecnico voglia alla fine lasciare la pesante macchina burocratica e cominciare a svolgere la sua opera con energia faticosa e feconda.

Alla fine dell'assemblea convenuti tutti, lieti di poter constatare che il Sodalizio si è allargato ora i più attivi ed i più utili della nostra provincia, rivolsero alle parole di plauso al presidente, al Consiglio ed al Segretario auspicando il benessere della nostra piccola e della nostra grande patria.

OTTICA

Svolgimento di vicende mediche oculistiche ETTORE TRAVAGINI - UDINE

I reduci d'Africa Commemorati

Albanzi al Pantheon cittadino

Ricorrendo l'anniversario della battaglia di Adua, oggi la Società Reduci d'Africa ha commemorato i caduti di tutte le battaglie sul suolo africano, deponevano nel piccolo Pantheon in Piazza Vittorio Emanuele una corona di alloro attorno dei mastri reduci e commemorativi delle campagne coloniali. Alla cerimonia presenziava il Prefetto march. Carandini, il presidente della Società coloniale Trivulzio, il cap. Pilotti vice-presidente il col. Sindici, il cav. Caneva anche per il ten. Pantanali presidente della Società Bersaglieri «Lamarmora», il cav. Casoli per Combattenti, il cav. Fossati per i Mutuali, ed altri.

Tra le associazioni intervenute con bandiera: notiamo: Veterani e Reduci, Madri e Vedove, Mutuali e Combattenti, Federazione Arditi, Volontari Ciclisti, ex Carabinieri, Tiro a Segno, Esploratori nazionali. Partecipano pure un manipolo di Milizia Nazionale, squadre di premilitari ed esploratori friulani, ed i pompieri.

La breve cerimonia si inizia con un discorso del cap. Pilotti, il quale ricorda con dolorosa espressione i sacrifici compiuti dai prodi combattenti d'Africa, tra la barbara e spesso feroce resistenza del selvaggio nemico. Ai caduti scioglie un inno di memoria, riconoscenza e di affetto.

Il marchese Carandini, con espressioni elevate, esalta la morte gloriosa dei militi d'Africa, caduti lontano dalla Patria, benemeritando da essa. Rievoca le date più salienti della campagna africana innalzando alla memoria dei martiri un commosso pensiero di saluto.

La cerimonia si chiude con l'inchinarsi delle bandiere in omaggio ai nomi gloriosi dei Caduti per l'Italia, che il tempetto già raccoglie.

Par la Fiera Pascuale

Come è noto le tre provide Associazioni: «Scuola e Famiglia», «Soc. Prof. dell'infanzia», e «Congregazione di Carità», rinnovando una gentile e benefica tradizione, hanno indetto per la prossima Pasqua una «Grande Fiera di Beneficenza» a favore dei concittadini più miseri e più degni di fraterno soccorso.

A maggior decoro e a garanzia della piena riuscita di questa Festa della carità, il Consiglio Esecutivo ha deliberato di costituire un «Comitato di Signore Patronesse». A questo scopo vi sarà una riunione il giorno di Sabato 3 marzo p. v. alle ore 17 nelle sale della Loggia Municipale.

L'estrazione della tombola

a beneficio della Croce Rossa

ROMA, 28. sera. — Ecco i 45 numeri estratti oggi per la grande tombola della Croce Rossa Italiana, a beneficio della lotta contro la tubercolosi e la malaria: 23 - 43 - 80 - 2 - 34 - 11 - 57 - 12 - 82 - 49 - 70 - 50 - 84 - 24 - 30 - 77 - 33 - 62 - 8 - 83 - 48 - 18 - 67 - 22 - 36 - 64 - 5 - 38 - 79 - 88 - 73 - 86 - 59 - 85 - 47 - 61 - 40 - 90 - 55 - 41 - 65 - 51 - 29 - 10 - 21 - 19.

Fiancheggiamento

Un'altra famiglia in letizia, anzi due: quella dell'ed. egregio avv. Edoardo Mellini e quella del notaio avv. Di Gasparo Rizzi di Ronchessa residente a Treviso. Le gentili figlie dell'avv. Edoardo, si, in questi giorni fidanzano al distinto giovane signor Eugenio Di Gasparo Rizzi. Alla coppia eletta i nostri più sentiti auguri alle loro famiglie, i più vivi rallegramenti.

Sem Benelli indisposto

Sem Benelli, causa una indisposizione, ha dovuto sottrarsi alla nostra città, all'Albergo d'Italia, anziché seguirvi un primo tempo. Per dondolo e poi a Treviso, come era suo desiderio, la compagnia che rappresenta le sue Opere.

Indisigne Poeta e tragedia Udine, l'artista che si onora di ospitarlo, esprime l'augurio ferocissimo di una sollecita guarigione.

Il mercato odierno

In Piazza Umberto I il mercato è discretamente movimentato. I prezzi si mantengono elevati, ma non si concludono molti affari. Funziona la revisione militare dei quadri per il solito censimento. I vini hanno segnato i seguenti prezzi: latte da 136 a 180, da allevamento da 400 a 525.

MUTUI PER FABBRICATI RURALI

L'Istituto Federale di credito operi il Risorgimento delle Venetie, è stato autorizzato a concedere mutui per la ricostruzione di fabbricati rurali. Per informazioni e sollecitazioni rivolgersi alla segreteria della sezione di Credito Agrario dell'Istituto Federale di Credito Udine.

BLARGIZIONE ALL'ASILO MARCOVOLPE

Il Consiglio di amministrazione della beneficenza Casa di risparmio ha voluto anche questo anno largire all'Asilo Marco Volpe la cospicua somma di lire 4500.

ARRIEDAMENTO DEGLI ALBERGHI

Il Ministero delle Finanze comunicato alla Camera di Commercio che a decorrere da oggi, 1 marzo, l'assenza di bollo sul lusso non sarà applicata per le forniture dei mobili biancheria, posateria e stoviglie di lusso, fatte agli esercizi di alberghi quando ogni singolo oggetto venga identificato con la impressione in modo indelebile dell'esercizio cui deve esclusivamente servire. Nella biancheria, l'indicazione dell'esercizio deve essere tessuta in ogni singolo oggetto. Le fatture relative dovranno per essere assoggettate alla tassa sugli scambi in ragione di centesimi 30 per ogni centesimo, oltre l'addizionale pro mutuali.

VENZONE

Altri arresti per l'assassinio del Giorgini

Ieri sera vennero tratti in arresto, in seguito a mandato di cattura spedito dal Giudice Istruttore di Udine avv. Governatori, Bellina, Giacomoni, Giacomo Zago e Bellina Valentino e Valentino Ballo. Gli arrestati d'ordine dello stesso avv. Governatori, sono stati oggi tradotti alle carceri del Tribunale di Udine.

Ricostruzione del Fascio

Domenica prossima 4 marzo il cav. Straluppi Felice, segretario di Brasaghi, terrà alle ore 17 una conferenza sul Fascismo, onde ricostruire la sezione del Fascio che si era quasi dissolta dopo gli incidenti avvenuti il giorno della inaugurazione della bandiera del Combattenti.

Si prevede che la sezione sarà numerosissima.

Il nostro corrispondente ci ha mandato una risposta al sig. Sormani. L'assoluta mancanza di spazio ci costringe a rimandarla in domani.

MOGGIO UDINESE

Scambio di telegrammi

Il Consiglio Comunale nella sua prima seduta dava incarico al ff. di Sindaco di inviare il seguente telegramma: «Amministrazione Comunale di Tarvisio - Consiglio Comunale Moggio Udinese oggi riunito, lieto unione città Tarvisio, nuovo baluardo Italianità, grande Provincia Friuli, auspicando alla maggior gloria d'Italia, porge saluto fraterno».

Pro Sindaco: Fabbria». Ecco ora la nobilissima risposta dell'illmo Sindaco di Tarvisio: «Tarvisio Italiana, fusa gloriosa Friuli, saluta cordato Consiglio ineguagliato immortale grandezza Patria Italiana».

DA GORIZIA

Uno scandalo enorme

Fu arrestato certo Antonio Lutmanni fu Antonio di anni 43, disegnatore edile presso la Giunta Provinciale, sotto la terribile accusa di violenza a danno di una ventina di bambine, dagli otto ai dodici anni.

Il bruto attendeva che le alunne della Scuola E. Frinca in via Cadelli, uscissero, e cercava con tutte le arti - offrendo paste e dolci e bambole e balocchi - di attirare qualcuna sotto l'atrio della casa al numero 12, nella camera affittata a certa Maria Bosig, una tedesca diciassettenne, alla mala vita, dove c'erano (così le vittime raccontano) altri due uomini ad attendere, edove succedevano le cose più ripugnanti in danno di quelle povere piccine.

Anche la Bosig fu arrestata e il commissario di P. S. cav. dott. Paggiacchini sta ora cercando i due o forse più complici di queste nefandezze.

Il Lutmanni negò, dinanzi al Commissario, ma, posto a confronto con le disgraziate bambine, fu da esse riconosciuto.

CANALE

Inaugurazione della Scuola Italiana

Domenica si fa l'inaugurazione della prima scuola italiana di Canale, la bella, sorridente, industriale, simpaticissima cittadina dell'Alto Isonzo. La scuola popolare italiana è una parallela della scuola slovena ed ha, per ora, un'aula a pianoterra dell'ampio edificio.

Intervennero alla benauguralo cerimonia il viceprefetto di Gorizia comm. Piemarta in rappresentanza del prefetto marchese Carandini, il senatore Bombig, il sindaco del luogo Bandoz e numerose autorità civili, militari e religiose, nonché rappresentanze di istituzioni ed associazioni nazionali di Gorizia, insegnanti, signore ecc.

Alle 15 vi fu l'adunata nell'aula scolastica, dove già si trovavano schierati gli allievi della scuola slovena e quelli della scuola italiana. La cerimonia si iniziò col canto dell'inno di Mameli, da parte degli alunni sloveni, ascoltati con senza commoimento e applausito con vero entusiasmo.

L'ing. Canese, direttore dell'ufficio ricostruzioni, con patriottico discorso porge il saluto agli intervenuti. Segue la lettura delle adesioni, fra cui quella del

primo profetto del Friuli

marchese Carandini, che così telegrafò al vice-prefetto di Gorizia: «Molto spiacente che dovetti ufficio impedirmi intervenire cerimonia inaugurazione prima scuola italiana Canale». Pregola rappresentando i benemeriti interpreti dei miei fervidi voti per prosperità scuola e portando mio caldo saluto augurale».

Seguirono i discorsi. L'ispettore prof. Carlo Rubbia, onise il proprio, molto elevato per concetto e per forma, inculcando l'amore alla scuola.

Bambini, amate e rispettate questa scuola, essa è la vostra casa comune. Perché essa è l'immagine viva della patria italiana. Nell'amore e nel rispetto alla scuola, impazzite ad amare e rispettare la Patria. Ricordatevi che nulla a questo mondo è così prezioso all'uomo, come la Patria sua. Ma ricordatevi soprattutto che la Patria vostra è l'Italia».

Il pensiero della Patria sia costante in voi, vi sia di guida in ogni vostra azione, sia la meta di ogni vostra aspirazione suprema».

Elevate parole dissero quindi la maestra Armida Castaldi, prima insegnante, il geometra della scuola italiana segnando della Scuola Italiana di Canale di Canale, il geometra De Filippo del direttorio del Fascio di Canale, il geom. Di Mario e nome del Partito Nazionale Fascista di Gorizia, il maestro Di Angelo a nome del Sindacato modulare fascista, il viceprefetto di Gorizia avv. Piemarta che rinnovò anche a voce il saluto del Profetto marchese Carandini.

Gli alunni della parallela slovena intonarono altre canzoni patriottiche in italiano e in sloveno, mentre l'intera assemblea cantò il nostro inno patriottico con un spiritoso ed entusiastico degli organizzatori.

Per ultimo, a nome della famiglia, porge un commosso ringraziamento, il segretario del Partito.

Quindi, mentre nell'aere nuovamente si affondono le note della canzone del Plave, e le truppe di giudicanti nel aprsentarmento, la bara è portata nel camion dell'Ufficio Cure Omoicane. Sul que automobili prendono posto la vedova i figli, i congiunti e il colonn. Padalini.

Pocia, scendendo la folla reverente, il camion parte, verso la terra sacra che già vide le gesta del prode generale e che ora ne accoglierà perennemente le spoglie riponendole nell'archivio della gloria.

SEDEGLIANO

La manutenzione delle strade

Ricostruzione. Con recente deliberazione dell'assemblea dei Sindaci della provincia, veniva assunta dalle Amministrazioni Comunali la manutenzione delle strade, già alla dipendenza della provincia, che ne assume la direzione tecnica. Col 1 gennaio c. a ogni comune, quindi, avrebbe dovuto provvedere alla assunzione del personale necessario per mantenere in completa efficienza la rete stradale, che in questo comune, ammonta a circa 20 chilometri affidati nel 1922 a 4 stradini.

Mentre ci consta che i Comuni limitrofi hanno subito provveduto alla assunzione del personale necessario, questa amministrazione comunale non solo non l'ha fatto, ma dimostra altresì di non curarsi affatto dell'importante problema che ha assunto carattere speciale nel dopo guerra, per i moltiplicati servizi di trasporto e trasporti.

Risulta ancora che interpellato al riguardo il Segretario comunale albia rispo che difronte alla necessità di apporre vieppiù maggiori economie al bilancio si potrà addovere, più tardi, forse nel venturo autunno, alla nomina di uno stradino che provvederà alle più urgenti necessità stradali.

Ecco l'epigramma adottato dai nostri amministratori: «Deplorevole lo stato di abbandono in cui sono lasciate le strade comunali, specie in questi ultimi giorni più propizi al parziale inghiottimento».

E il sorvegliante della provincia che cosa fa?

Deficiente o del tutto nulla è la pulizia dei canali lungo l'abitato del Capoluogo e delle frazioni, per la mancanza assoluta di personale, stato di cose che porterà in avvenire conseguenze gravi dal lato igienico e sanitario, specie nella nostra zona dove infierisce ogni anno il tifo. E in questo caso che non possiamo far a meno di richiamar l'attenzione seria dell'Ufficio sanitario.

Prendiamo che i preposti alla cosa pubblica abbandonano quel senso di spilorcheria di cui sembrano da qualche tempo animati. Pensino seriamente ai problemi della vita ed ai doveri che incombono ai pubblici amministratori disinteressati di patriegianeria.

Incalzieremo su ogni questione che interessi il bene della popolazione, interessandoci l'Autonomia Superiore, laddove non giureranno in tempo i provvedimenti reclamati.

CIVIDALE

Nessuna trasformazione del convitto

Il sindaco dott. Giovanni Brodolo, la comunica che la notizia apparsa sul n. 49 del 28 febbraio del Giornale di Udine, circa una eventuale trasformazione del Collegio nazionale e destituzione di qualsiasi fondamento.

Aggiunge che è fatto che corra in città la voce che il corrispondente.

L'attività a tutti nota, svolta dall'attuale amministrazione per la conservazione del ginnasio e per l'incremento del Collegio è la prova migliore della nessuna sciolta della corrispondenza.

Lire 10.000 alla Casa di Ricovero

Il pensiero di tutti la cittadina oggi è volto alla cosiddetta Casa di Ricovero. Sappiamo che un egregio cittadino ha manifestato l'idea di versare per la suddetta opera la somma di lire 10 mila. Non appena questa versamento sarà fatto, non mancheremo di additare alla città, nella il nome del munifico donatore che occuperà il posto fra i nomi dei benefattori, che verranno scolpiti nel marmo all'ingresso dell'edificio.

Università Popolare

Venerdì 2 marzo all'Università Popolare nella R. Scuola Professionale, il direttore didattico di Udine, Enrico Fruch terra, una conferenza sul tema: «Dosi dialettali friulani».

TRIVIGNANO UDINESE

Assemblea rinviata

Domenica 4 s. 25 febbraio doveva tenersi l'assemblea ordinaria della Cooperativa di consumo, ma intervenuti appena un quarantina di soci su 186, il Consiglio presentò il forma delle disposizioni statutarie, rinvio la seduta stessa in seconda convocazione a domenica 4 marzo a ore 15 precise.

Parco della Rimembranza

Con recente deliberazione della Giunta municipale è stato nominato l'Apposito Comitato nelle Persone, dei signori: col. Giulio di Strassoldo sindaco, presidente, Barbiero Angelo, pro-sindaco, vicepresidente, maestro Gigante direttore didattico, Morandini presidente combattenti, Forte Livio, pro Caduti, Turchetti Giuseppe assessore, e Brosecci Marco maestro di Chianzo; Cassani Luigi consigliere di Merano; Livon Olivo consigliere di Merano.

Lo stesso Comitato tiene seduta domenica decorò 25 cori per un primo scorcio di idee circa la scelta delle località, la specie di piante più adatte ed il preventivo di spesa. Il comitato si raccoglie dati dalla pubblica opinione e se tradurrà in atto nella prossima data.

SIGNORE ELEGANTI

LA MAISON CHARMÉ DE PARIS. La pubblicazione di un libro destinato a diffondere in Italia tra tutti i ceti interessati, una seria cultura automobilistica, sporti automobilisti (sviluppo che procede pari col miglioramento delle strade).

Concepito e scritto da un eminente ingegnere preposto al collaudo del servizio di assistenza governativa dei conducenti (e quindi perfettamente e praticamente conscio delle difficoltà cui va incontro il profano che s'inizia all'automobilismo) porta il semplice quanto significativo titolo di *Il libro dell'automobile* e l'autore: Ping-Li Timperi, l'ispettore dell'Ufficio speciale delle Ferrovie.

È un libro destinato non solo a chi voglia essere guidatore e meccanico provetto, ma a chiunque voglia con profitto faticarsi un concetto di tutte le moderne costituzioni e concessioni automobilistiche: tutti lo possono capire perché scritto in stile chiaro, preciso, facile, e perché stupendamente illustrato con grandi disegni prospettici di un valente tecnico ed artista (C. Biscaretti). Originale italiano in tutte le sue parti, è l'unico libro del genere in Italia che finora è stato presentato con tanta e così signorile dovizia di illustrazioni originali ed appositamente eseguite.

Anche i costruttori, direttori ed operai d'officine e garages lo considerano un grandissimo utile: è il solo difetto che oltre ai suoi altri eccezionali pregi fra gli altri giova ricordare magistrali capitoli sulla «mise au point» tratti esaurientemente argomenti di capitale interesse come la fabbricazione, riparazione, e manutenzione delle gomme, l'illuminazione e l'avviamento elettrico, la formazione di stropia, coi rimpicci, ecc. Il magnifico volume di pag. 640 formato in 8 gr. è carta di lusso con 450 disegni e tavole artistiche copertina di Biscaretti, costa L. 34, si trova presso i buoni librai e si può comunque sempre ottenere dall'editore Urico Hoeppli, Galleria De Cristoforo, Milano, che lo spedisce franco e raccomanda dietro rimessa del suddetto importo.

Ad ogni spettatore distribuzione gratuita dei tagliandi numerati della rivista della fortuna per concorrere alla vincita dei vistosi premi.

Domani la grande novità: **Ridolini Esattore.**

CINEMA-TEATRO CECCHINI
Film della fortuna: serie n. 8, numero vincitore 736. Questa sera si proietterà la bellissima film di avventure, MAJ-STE UNANITARIO. Protagonista il gigante buono di «Cabria», Maciste. Precederà lo spettacolo la film del vero: *Una visita al Giardino Zoologico*. Scelte accompagnamento d'orchestra. Prossimamente: *I tre Moschettieri*.

CINEMA EDEN
NRL MONDO TUTTO È BURLA. Ha incontrato ieri sera il favore del pubblico, trattandosi di un soggetto nuovo nel quale il sentimentalismo si alterna col comico e da questo si passa alla scena avventurosa. L'azione è condotta con garbo da distinti artisti ed è posta in scena con ottimo gusto.

Oggi si ripeterà e per domani è annunciato un nuovo lavoro interessante, dal titolo: *Un simpatico mascolano*.

CINEMA MODERNO
Questa sera avrà riproprietà la bellissima film: *«La vita e la leggenda»*, interpretata in modo insuperabile da Anna Fougez e da Gustavo Serena.

Domani la grande novità: **Ridolini Esattore.**

CINEMA-TEATRO CECCHINI
Film della fortuna: serie n. 8, numero vincitore 736. Questa sera si proietterà la bellissima film di avventure, MAJ-STE UNANITARIO. Protagonista il gigante buono di «Cabria», Maciste. Precederà lo spettacolo la film del vero: *Una visita al Giardino Zoologico*. Scelte accompagnamento d'orchestra. Prossimamente: *I tre Moschettieri*.

Ad ogni spettatore distribuzione gratuita dei tagliandi numerati della rivista della fortuna per concorrere alla vincita dei vistosi premi.

Domani la grande novità: **Ridolini Esattore.**

CINEMA-TEATRO CECCHINI
Film della fortuna: serie n. 8, numero vincitore 736. Questa sera si proietterà la bellissima film di avventure, MAJ-STE UNANITARIO. Protagonista il gigante buono di «Cabria», Maciste. Precederà lo spettacolo la film del vero: *Una visita al Giardino Zoologico*. Scelte accompagnamento d'orchestra. Prossimamente: *I tre Moschettieri*.

Ad ogni spettatore distribuzione gratuita dei tagliandi numerati della rivista della fortuna per concorrere alla vincita dei vistosi premi.

Domani la grande novità: **Ridolini Esattore.**

CINEMA-TEATRO CECCHINI
Film della fortuna: serie n. 8, numero vincitore 736. Questa sera si proietterà la bellissima film di avventure, MAJ-STE UNANITARIO. Protagonista il gigante buono di «Cabria», Maciste. Precederà lo spettacolo la film del vero: *Una visita al Giardino Zoologico*. Scelte accompagnamento d'orchestra. Prossimamente: *I tre Moschettieri*.

Ad ogni spettatore distribuzione gratuita dei tagliandi numerati della rivista della fortuna per concorrere alla vincita dei vistosi premi.

Domani la grande novità: **Ridolini Esattore.**

CINEMA-TEATRO CECCHINI
Film della fortuna: serie n. 8, numero vincitore 736. Questa sera si proietterà la bellissima film di avventure, MAJ-STE UNANITARIO. Protagonista il gigante buono di «Cabria», Maciste. Precederà lo spettacolo la film del vero: *Una visita al Giardino Zoologico*. Scelte accompagnamento d'orchestra. Prossimamente: *I tre Moschettieri*.

Ad ogni spettatore distribuzione gratuita dei tagliandi numerati della rivista della fortuna per concorrere alla vincita dei vistosi premi.

Domani la grande novità: **Ridolini Esattore.**

CINEMA-TEATRO CECCHINI
Film della fortuna: serie n. 8, numero vincitore 736. Questa sera si proietterà la bellissima film di avventure, MAJ-STE UNANITARIO. Protagonista il gigante buono di «Cabria», Maciste. Precederà lo spettacolo la film del vero: *Una visita al Giardino Zoologico*. Scelte accompagnamento d'orchestra. Prossimamente: *I tre Moschettieri*.

Ad ogni spettatore distribuzione gratuita dei tagliandi numerati della rivista della fortuna per concorrere alla vincita dei vistosi premi.

Domani la grande novità: **Ridolini Esattore.**

CINEMA-TEATRO CECCHINI
Film della fortuna: serie n. 8, numero vincitore 736. Questa sera si proietterà la bellissima film di avventure, MAJ-STE UNANITARIO. Protagonista il gigante buono di «Cabria», Maciste. Precederà lo spettacolo la film del vero: *Una visita al Giardino Zoologico*. Scelte accompagnamento d'orchestra. Prossimamente: *I tre Moschettieri*.

Ad ogni spettatore distribuzione gratuita dei tagliandi numerati della rivista della fortuna per concorrere alla vincita dei vistosi premi.

Domani la grande novità: **Ridolini Esattore.**

CINEMA-TEATRO CECCHINI
Film della fortuna: serie n. 8, numero vincitore 736. Questa sera si proietterà la bellissima film di avventure, MAJ-STE UNANITARIO. Protagonista il gigante buono di «Cabria», Maciste. Precederà lo spettacolo la film del vero: *Una visita al Giardino Zoologico*. Scelte accompagnamento d'orchestra. Prossimamente: *I tre Moschettieri*.

Ad ogni spettatore distribuzione gratuita dei tagliandi numerati della rivista della fortuna per concorrere alla vincita dei vistosi premi.

Domani la grande novità: **Ridolini Esattore.**

CINEMA-TEATRO CECCHINI
Film della fortuna: serie n. 8, numero vincitore 736. Questa sera si proietterà la bellissima film di avventure, MAJ-STE UNANITARIO. Protagonista il gigante buono di «Cabria», Maciste. Precederà lo spettacolo la film del vero: *Una visita al Giardino Zoologico*. Scelte accompagnamento d'orchestra. Prossimamente: *I tre Moschettieri*.

Ad ogni spettatore distribuzione gratuita dei tagliandi numerati della rivista della fortuna per concorrere alla vincita dei vistosi premi.

Domani la grande novità: **Ridolini Esattore.**

CINEMA-TEATRO CECCHINI
Film della fortuna: serie n. 8, numero vincitore 736. Questa sera si proietterà la bellissima film di avventure, MAJ-STE UNANITARIO. Protagonista il gigante buono di «Cabria», Maciste. Precederà lo spettacolo la film del vero: *Una visita al Giardino Zoologico*. Scelte accompagnamento d'orchestra. Prossimamente: *I tre Moschettieri*.

Fra Libri e Giornali

Il libro dell'automobile. Nel momento in cui l'automobilismo sta acquistando in Italia un'importanza sempre maggiore, è opportuno che tutti i ceti interessati, una seria cultura automobilistica, sporti automobilisti (sviluppo che procede pari col miglioramento delle strade).

Concepito e scritto da un eminente ingegnere preposto al collaudo del servizio di assistenza governativa dei conducenti (e quindi perfettamente e praticamente conscio delle difficoltà cui va incontro il profano che s'inizia all'automobilismo) porta il semplice quanto significativo titolo di *Il libro dell'automobile*

ULTIMA ORA

L'Italia non poteva tollerare l'insurrezione dei ribelli della Tripolitania

ROMA, 28. — Con la occupazione di Sirten e Misurata, due delle città più grandi, ricche e popolose, così ostiere della Tripolitania orientale e di quei due estremi distretti della colonia, nei quali fin dal 1915 si andavano le ostilità, la resistenza e la rivolta contro il dominio italiano, si è decisamente chiuso il ciclo delle operazioni di grande polizia, intese a stabilire la tranquillità e la sicurezza della nostra intera colonia. Queste operazioni si erano iniziate nella primavera dell'anno scorso per riportare le popolazioni berberiche fedeli della zona di Zuara (dove si erano rifugiati) ai loro territori del Gebel occidentale, per chiudere materialmente il confine tunisino donde arrivano ai ribelli rifornimenti di ogni natura per proteggere le oasi e tenere da Tripoli verso ponente contro le frequenti irruzioni dei razzisti e dei predoni. E questo preciso limitato programma sembrava perfettamente raggiunto sul finire dello scorso ottobre, quando contemporaneamente all'avanzato del governo nazionale in Italia, le nostre truppe e coloniali conquistarono Gebel el Fejen popolato da Cabile di atabi e berber. Dal Gebel di Yefren si era già, contemporaneamente all'indirizzo di politica coloniale finora eseguito, un accordo, fatto con l'occupato, un accordo che sulla costa mediterranea fronteggiante la Sicilia, in una terra sottoposta sin dal 1911 alla piena sovranità dell'Italia, funzionari e militari italiani, si tenessero accampati alla costa entro il mirino di una città di Tripoli e dentro il reticolo di Hons e di Misurata marina, fatti egno costanti e fucilate, alle indicate e alle berte dei ribelli. Custode deciso della dignità della Nazione, il consiglio della necessità di espansione dell'opportunità di coltivare e sfruttare ogni palmo dei territori metropolitano e coloniale, il governo nazionale non poteva consentire che per lo meno tutta la regione litorale tripolina non fosse assicurata al nostro incontrastato dominio, liberata dai facinorosi e messa in condizioni di piena utilizzazione.

Le dichiarazioni in tema di politica estera

ROMA, 28. — Le dichiarazioni che l'on. Mussolini farà domani al Consiglio dei ministri in tema di politica estera saranno di notevole importanza. Tutte le questioni che tengono in questo momento agitata l'opinione pubblica europea saranno illustrate nella esposizione del Presidente del Consiglio e saranno anche fissate, in tema di alleanze, i criteri della politica estera del fascismo. L'esposizione sarà piuttosto dettagliata ed avrà una parte dedicata agli accordi economici che l'Italia va alacremente svolgendo con tutti i Paesi.

Gli accordi con la Jugoslavia

ARBAZIA, 28. — La Commissione paritetica non aspetta ormai che l'ammiraglio Prica, capo della delegazione jugoslava, per iniziare i lavori. Appena egli sarà arrivato — probabilmente domani — si terrà la seduta inaugurale e si disporrà la consegna della zona di Sussak alle autorità militari jugoslave. Tuttavia, si nota già un inizio di sgombero da parte delle nostre truppe. Carrette militari varcano il ponte dell'Inno, piene di materiali. Sulle rive fiumane sono sempre capannelli di curiosi.

Per quanto concerne la Dalmazia, notizie da Zara informano che il termine per le operazioni di sgombero della terza zona è cominciato stamane all'alba e si chiuderà l'11 marzo. I membri jugoslavi della Commissione incaricata della delimitazione dei nuovi confini, sono arrivati oggi a Zara, con un piccolo ritardo, causato dal maltempo.

L'on. Finzi ritorna a Roma

NAPOLI, 1. — L'on. Finzi è partito oggi in automobile per Roma. Prima della partenza due idrovolanti della R. Marina, pilotati dal tenente Galliani e dal maresciallo Ciccioglio, recanti a bordo il presidente ed il segretario dell'Aereo Club, hanno compiuto evoluzione sull'Albergo Excelsior, per portare all'on. Finzi il saluto dell'Aviazione. L'on. Finzi e la consorte hanno risposto molto cordialmente al saluto ed hanno trattenuto a colazione il capitano di fregata Miraglia comandante la squadra aeronautica del basso Tirreno, il tenente di vascello pilota Galastiani, l'avv. Maiste presidente dell'Aereo Club ed altri componenti l'Aereo Club stesso. Al momento della partenza il segretario generale dell'Aereo Club ha offerto alla signora Finzi un grande mazzo di viole. L'on. Finzi è stato seguito anche dal comandante di zona capitano Polovani, che era accompagnato dal capo di stato maggiore Bona. Grande folla adunata davanti all'Albergo ha calorosamente applaudito l'on. Finzi.

Dopo la fusione dei nazionalisti e fascisti

ROMA, 1. — Il sottosegretario di Stato ai Lavori pubblici on. bar. Alessandro Sardi ha diretto al deputato on. Paolucci il seguente telegramma:

A te, che nel fervido amore per la Patria nostra sei stato uno dei maggiori e più appassionati fattori della fusione dei nazionalisti coi fascisti, pergo il mio fratello entusiastico saluto. Ti prego di commuovermi a tutti i nuovi camerati che, rafforzando con le loro superbe schiere le forze fasciste, affidano sicuramente al più fulgido e inimitabile avvenire dell'Italia nostra.

Il dividendo della Commerciale

MILANO, 28. — Il Consiglio di Amministrazione della Banca Commerciale Italiana, nella sua adunanza odierna, ha deliberato di proporre alla prossima assemblea generale degli azionisti, da convocarsi il 27 marzo prossimo venturo, la distribuzione per l'esercizio 1922, di un dividendo di lire 60 per azioni, portando a nuovo il saldo utili di lire 17 milioni.

Le discussioni ad Angora Seduta tumultuosa

LONDRA, 1. — I giornali ricevono da Costantinopoli: La discussione dell'assemblea di Angora è stata violenta. Parecchi membri avrebbero reclamato il possesso di Karagatch e il regolamento immediato della questione di Mossul. Essi avrebbero respinto il piano del governo, proponendo lo stralcio del regolamento delle clausole economiche del trattato. Secondo tali notizie, la situazione del gabinetto Kemalist sarebbe precaria.

Si stanno preparando le contro proposte

PARIGI, 1. — I giornali hanno da Costantinopoli: Un disaccordo da Angora annuncia che l'Assemblea Nazionale ha tenuto ieri nel pomeriggio una importante seduta a porte chiuse, sotto la presidenza di Mustafa Kemal. Il Consiglio dei commissari vi assisteva al completo. L'assemblea ha ascoltato l'esposizione del governo fatto da Reuf Bey presidente del Consiglio. Ismet Pascià ha pronunciato un lungo discorso sulle diverse fasi della conferenza di Losanna. Gli oratori sono stati ascoltati attentamente. Secondo alcune informazioni, le proposte governative consisterebbero nell'abbandono di Karagatch, nell'aggiornamento della questione di Mossul che dovrebbe essere regolata entro il termine di un anno, e nello stralcio delle questioni economiche e finanziarie e loro regolamento entro il termine di sei mesi. Le discussioni sono state rinviate a sabato prossimo. Le discussioni diverranno probabilmente parecchi giorni, poi, appena presa una decisione, i controprogetti saranno trasmessi al segretario generale di Losanna con una lettera del presidente del Consiglio per domandare alle potenze alleate di far conoscere rapidamente la loro decisione.

Manifestazioni di odio

TRIPOLI, 29. — Il governatore on. Teodoro Vulpè, dopo avere visitato Teahuma ed essersi recato a Zavia e a Lanzur, proseguendo la sua visita alle oasi della costa si è recato a Gerbi ed a Ghazal, accompagnato dal segretario generale Vulpè, e da alcune autorità calorose manifestazioni di devozione da parte delle popolazioni, le quali mostrano una loro riconoscenza al governo italiano per la tranquillità di cui godono.

Banca Cooperativa Udinese

Domenica, 25 febbraio, nel palazzo di via Cavour, ebbe luogo l'Assemblea Generale ordinaria di seconda convocazione della Banca Cooperativa Udinese per il rendiconto dell'esercizio 1922.

Era presente il Consiglio d'Amministrazione al completo oltre a 43 Azionisti, tra cui varie e spiccate notabilità cittadine.

Presiedeva il Presidente del Consiglio d'Amministrazione cav. Giusto Venier che diede lettura della seguente

Relazione degli Amministratori.

Signori Azionisti, L'egregio ing. Carlo Fachini, che dal 1909 fu ininterrottamente consigliere di Amministrazione di questa Banca, e la cui opera fu maggiormente preziosa in momenti difficili per l'Istituto, venne nominato Sindaco della Banca Nazionale di Credito; carica che egli accettò come un dovere e che, per ragioni di incompatibilità, portò per conseguenza la dimissione da amministratore della Banca Cooperativa Udinese. Perduta la sua diretta collaborazione, in base all'art. 55 dello Statuto Sociale, il Consiglio, a voti unanimi, ha eletto in di lui vece, il gr. uff. prof. Domenico Pecile il quale, accostandosi all'opera nostra, la sua autorevole ed efficace collaborazione.

Nell'esercizio 1922 la utilità del nostro Istituto si affermò maggiormente nel campo del piccolo credito, e, se per numero ed importo diminuirono assai le anticipazioni per conto del benemerito Istituto Federale di Credito per il Risorgimento delle Venezia, aumentarono invece e si moltiplicarono, le operazioni ordinarie di Banca.

Tutte le voci del bilancio, che abbiamo l'onore di sottoporre alla Vostra approvazione, segnano notevoli aumenti.

Nel passare in rassegna le categorie principali, ci soffermeremo anzitutto sul Portafoglio.

Da lire 4.218.184,81 del 31 dicembre 1921, esso è salito al 31 dicembre 1922 a Lire 5.400.919,99, con un aumento di lire 1.182.735,09.

E' una cifra non indifferente questa se si considera il carattere del nostro Istituto che favorisce i piccoli commercianti ed agricoltori, e la scrupolosa cura del Consiglio nel vigilare con prudenza le domande di sconto, con l'astensione assoluta da qualsiasi operazione aleatoria.

I conti correnti attivi da L. 370.563,08 salirono a L. 900.385,12.

Giova qui osservare che non vengono da noi accordate, anche se presentano sicure garanzie, aperture di credito in conto corrente a chi non dà affidamento di conservare il carattere che è proprio del conto stesso, cioè di presentare una serie di operazioni frequenti e continuative di debito e di credito; sotto tale forma non si accettano quindi operazioni che sarebbero più propriamente sconti di cambiali o che si ridurrebbero ad immobilizzazioni di denaro.

Gli effetti ricevuti per l'incasso furono N. 4654 per complessive L. 16.161.886,92. Le Banche cedenti gli effetti stessi hanno il conto compreso nella categoria Corrispondenti Bancari.

In questa voce sono pure registrati i saldi per gli assegni circolari emessi per conto della Banca d'Italia, dell'Istituto Federale di Credito e della Banca Popolare Cooperativa Anonima di Novara.

Se ne emisero durante l'annata: N. 6614 assegni della Banca d'Italia per complessive L. 20.287.052,50

N. 101 dell'Istituto Federale di Credito per L. 1.367.229,70

N. 127 della Banca Cooperativa Anonima di Novara per L. 756.115,18

Questi sono tutti veri assegni circolari richiesti dai nostri clienti per la trasmissione di denaro, da non confondersi con quelli che talora vengono emessi per comodità di cassa col semplice funzione di mandati di pagamento.

I valori di proprietà della Banca, che figurano in bilancio per Lire 561.350,27, presentavano al 31 dicembre 1922 un valore di borsa superiore.

Non ha più quindi ragione di esistere il Fondo Oscillazioni Valori di L. 56.691,57. La voce delle passività che richiama maggiormente l'attenzione, come quella che indica la fiducia del pubblico verso la Banca, è la categoria dei Depositi a risparmio ed in conto corrente.

Tutti i depositi fiduciari al 31 Dicembre 1921 ammontavano a L. 6.416.108,92

Nel corso dell'annata furono versate L. 21.841.715,90

dando un totale di L. 28.257.824,82

Furono prelevate L. 21.147.200,83

rimanendo al 31 dicembre 1922 L. 7.110.623,99

con un aumento di L. 694.515,07

in confronto dell'esercizio precedente.

Il capitale sociale al 31 dicembre 1921 era di L. 256.975,00

Se ne sottoscrissero nel 1922 N. 357 azioni per L. 8.925,—

così al 31 dicembre 1922 si avevano N. 10636 azioni per L. 265.900,—

Al Fondo di Riserva ordinario di L. 78.336,96

proponiamo di assegnare L. 50.000,—

prelevandole dal Fondo oscillazioni valori, che, come abbiamo già detto, non ha più ragione di esistere. Propriamo inoltre di aggiungere in oltre alla quota statutaria del Bilancio di L. 6.022,30

altre L. 40.000,—

prelevandole dagli utili netti del 1922, in modo da formare la riserva ordinaria di L. 174.759,26

costituendo così, con la Riserva straordinaria di L. 13.219,56 e colle suddette L. 265.900,— un capitale di L. 453.878,82

che è più corrispondente alla aumentata somma dei Depositi fiduciari.

Colla aumentata Riserva Ordinaria, è pure aumentata il soprapprezzo delle azioni che quali il Consiglio, in conformità del disposto dell'art. 24 dello Statuto Sociale, ha fissato il valore di emissione in L. 41.

Come risulta dal conto Spese e Rendite quest'anno si pagarono L. 77.518,13 di imposte e tasse, contro L. 24.389,03 del 1921, con una differenza in più di L. 53.129,10

Dai Buoni del Tesoro, per il diminuito tasso, si ebbero minori interessi. Di contro si realizzarono maggiori proventi dal-

le aumentate operazioni di Banca in maniera che gli utili netti ammontano a L. 71.695,21

Prelevate, come abbiamo detto, per la riserva ordinaria, rimangono L. 31.695,21

che, distribuite a norma dell'art. 42 dello Statuto, danno un dividendo di L. 2 per azione, pari all'8 per cento del valore nominale.

La filiale di Palmanova, sebbene istituita da poco tempo, procede in modo soddisfacente. Il Gerente della stessa, signor Riccardo Geromia, vi attende con soddisfazione del Consiglio e della Direzione.

Per interessamento dell'ill.mo signor Sindaco, un gruppo di Soci, rappresentati dall'architetto Valle, allo scopo di aprire una strada da via Cavour a piazza XX Settembre, e di utilizzare in miglior modo le aree attigue alla proprietà della Banca, ha chiesto la cessione di circa 230 mq. di area e la conseguente demolizione dell'isola di fabbricati comprendente il negozio di Franceschi. Il Consiglio, ritenuta la convenienza da parte di un Istituto di credito di favorire, anche a costo di qualche sacrificio, l'incremento edilizio della città, deliberò di cedere al Demanio comunale il corpo separato di fabbricati richiesto, da eseguirsi, colla spesa a carico dell'Istituto, i lavori che si renderanno necessari dall'apertura della nuova via, per la sistemazione del fianco del corpo principale del fabbricato, sede della Banca, il tutto verso il compenso del prezzo minimo di stima dei beni da cedere determinato da perizia eseguita da persona tecnica competente.

Nell'intento di concorrere alla sistemazione economica della Regione, la Banca ha dato tutto l'appoggio morale ed il contributo materiale consentito dalle proprie forze. Infatti, oltre alle operazioni di cui Vi facemmo cenno nella relazione precedente, riflettenti l'aumento della quota di partecipazione all'Istituto Federale di Credito per il Risorgimento delle Venezia, ed il concorso alla fondazione della Banca Nazionale dell'Agricoltura, che ce ne affido la rappresentanza sulla piazza, intervenimmo anche, colla quota di Lire 200.000, alla costituzione della Sezione di Credito Agrario presso l'Istituto Federale, che si propone il miglioramento dell'agricoltura del Veneto.

In ottime ed attive relazioni colla spettabile Banca d'Italia, ed in buonissimi rapporti cogli altri Istituti di Credito, la nostra Banca d'Italia è stata in grado di offrire i servizi per le più svariate operazioni alla propria affezionata clientela, composta di enti e persone che appartengono a tutte le classi sociali, ma che hanno serietà di propositi, onestà di animo e tendenza al risparmio.

Il Vostrò Consiglio quindi, svolgendo l'opera sua colla dovuta prudenza, è lieto di poter affermare che la Banca Cooperativa Udinese, direttamente coi propri mezzi, ed indirettamente quale agenzia dell'Istituto Federale di Credito, ha contribuito non poco al risorgimento del nostro Paese.

Fiducioso di aver così corrisposto al mandato che gli è stato affidato, il Consiglio presenta la Vostrò esame il bilancio dell'esercizio 1922, nella lingua che otterrà la Vostrò approvazione.

Bilancio al 31 Dicembre 1922

Table with columns for ATTIVITA' and PASSIVITA'. Rows include Cassa, Cambiali, Buoni del Tesoro, Effetti per l'incasso, Valori a proprietà della Banca, Conti correnti garantiti ed anticipazioni, Corrispondenti bancari, Debiti diversi, Stabili di proprietà della Banca, Mobili, Depositi a risparmio, piccolo risparmio, in conto corrente, Cassa di previdenza impiegati, Corrispondenti bancari diversi, Anticipazioni per credito agrario, Azionisti conto dividendo, Creditori diversi, Totale delle passività, Depositi di valori a cauzione e custodia, CAPITALE SOCIALE, Capitale (azioni N. 10636), Fondo di riserva ordinario, straordinario, oscillazioni valori, Risconto a favore 1923, Utili da ripartire, Come contro.

RENDITE E SPESE

Table with columns for RENDITE E PROFITTI and ONERI E SPESE. Rows include Risconto del precedente esercizio, interessi sui fondi pubblici e privati diversi, Imposte e tasse, interessi sui depositi a risparmio, in conto corr. e sulla Cassa di Previdenza passivi diversi, Spese d'amministrazione, Risconto a favore 1923, Totale oneri e spese, Utile netto dell'esercizio, Come contro.

Il Sindaco prof. Cella diede lettura della Relazione del Sindaco Signori Soci

L'appoggio morale che nella nostra ultima relazione ci auguravamo non venisse mai a mancare da parte di Voi tutti a questa Vostra Istituzione ha dato i buoni risultati che da esso ci attendevamo.

Il bilancio che il Vostrò Consiglio di Amministrazione Vi presenta ne è sì più bella conferma e vale a dimostrare, colla solita aridità delle cifre, quanto è come la Banca Cooperativa Udinese si sia venuta affermando nel campo del credito bancario.

Ciò è merito soprattutto dei Vostri Amministratori che, efficacemente coadiuvati nel loro compito dalla Direzione e dal personale tutto, hanno prodigato la loro attività personale per dare alle operazioni della Banca quell'indirizzo sano e prudentemente oculato che un'azienda del genere richiede.

Animata da uno spirito di assoluta imparzialità nella distribuzione del credito, concesso soltanto in base alle condizioni morali ed economiche dei richiedenti, la nostra Banca va acquistando sempre maggior favore in tutte le classi di cittadini.

Ed è così che è andata aumentando la clientela di pari passo coll'aumentata fiducia e prosperità; è così che, nonostante la notevole restrizione delle operazioni di anticipo danni guerra per conto dell'Istituto Federale di Credito, le quali costituivano nei bilanci passati la gran parte del reddito, e nonostante una maggior spesa di L. 54.000 per imposte e tasse, il bilancio al 31 dicembre 1922 si chiude con utile netto, ricavato dalle ordinarie operazioni di Banca, pressoché eguale a quello del bilancio precedente.

Non possiamo omettere l'opportuna deliberazione del Vostrò Consiglio di intervenire, colla quota di L. 200.000 nella costituzione della Sezione di Credito Agrario presso l'Istituto Federale di Credito i benefici della quale sono così evidenti per l'economia agricola della nostra regione che non hanno bisogno di dimostrazione; né d'altra opportuna deliberazione di aderire alla cessione dei fabbricati adiacenti al corpo principale della Banca per favorire la migliore sistemazione edilizia della nostra città.

Signori Azionisti, Abbiamo esaminato e controllato il bilancio al 31 dicembre 1922 che si chiude con L. 15.629.875,66 in attivo e passivo e trovato corrispondente in ogni suo elemento alle scritture contabili ed alla reale sua consistenza.

Vi invitiamo pertanto ad approvarlo in uno colla ripartizione degli utili netti di L. 71.695,21 nella misura indicata dal Vostrò Consiglio d'Amministrazione, che propone di passare L. 40.000 in aumento della riserva ordinaria, dividendo il resto a norma dell'art. 42 dello Statuto.

Udine, 1 febbraio 1923.

Aperta la discussione, i Soci cav. Tomini, Pagura, Cremese e Brodi chiesero qualche delucidazione, che venne tosto data, ed espressero il loro compiacimento per il rapido progresso dell'Istituto. Il Socio comm. on. Enrico de Brandis rilevò che il migliore elegio per gli Amministratori è dato dalle cifre del bilancio che venne, con grande soddisfazione, approvato ad unanimità.

Passatosi alla nomina delle cariche sociali, risultarono eletti a consiglieri i sigg. Bellavitis, co. Ugo, Ormani, Martina nob. comm. Giuseppe, Pecile prof. gr. uff. Domenico; a Sindaci effettivi i signori Cella prof. rag. Dino, Sandri rag. Fed. Luigi, Zazari avv. cav. Gino; a Sindaci supplenti i signori Calligaris comm. Alberto e Pantarotto Luigi.

Esaurito l'ordine del giorno la seduta venne tolta.

COOPERATIVA DI LAVORO DI FARDIS (Udine)

Avviso di assemblea. Domenica 4 marzo alle ore 9 i soci sono invitati all'assemblea generale ordinaria, che si terrà nella sala Zanini, gentilmente concessa, per trattare il seguente ordine del giorno:

- 1. Relazione degli amministratori; 2. Approvazione del bilancio dell'esercizio 1922; 3. Nomina delle cariche uscenti; 4. Varie ed eventuali. Il presidente, Riccardo

AVVISI ECONOMICI

Ricerche d'impiego cont. e la parola - Vari cont. D. - Commerciali cont. B (Ministero di Agricoltura)

DONAZIONE DI UNO SIGNORINA ottima refezione, praticissima ufficio, affari contabile, contabile, dattilogica, Corriere Cassella 181 Unione Pubblicità Udine

Offerta d'impiego GBRCO donna servizio, Rivalgersi Via Prefettura 3 Udine

IMPORTANTESSIMA pubblica Liquori con specialità cerea rappresentati con primarie referenze in tutte le provincie libere. Scrivere Unione Pubblicità n. 2514 Padova

VENDITA di registratori a batteria 9999 elettrico e senza batteria Cassella 183 B. Unione Pubblicità Udine

AFFITTASI camera matrimoniale con comodo cucina, Rivalgersi Cassella 183. Unione Pubblicità Udine

Organizzazione e lavori del Civico Pompieri

La nostra città, attualmente, dispone di un corpo di civici pompieri bene organizzato e che può stare alla pari con corpi di città maggiori...

I mille del fuoco ora sono 25 e pompieri fissi e presenti sempre, numericamente in caserma di giorno, compresi tre capi squadra...

Di più vi sono venti pompieri ausiliari con un capo-squadra ed un pompiero scelto, questi prestano servizio notturno e festivo...

Il Corpo dispone di una attrezzatura completa: scale, salvagente, mezzi di trasporto, due autoambulante, biciclette attrezzate...

Seguendo il lavoro di organizzazione del Corpo, si può constatare il notevole progresso nella sua efficienza e il grande miglioramento dei servizi ottenuti per il continuo ed accurato interessamento del comandante...

Il primo gennaio 1920 fu iniziata la costituzione del nuovo corpo dei pompieri che doveva sostituire la sezione militare. Il corpo veniva formato con criteri moderni...

Primacura del Comando fu di sistemare completamente la caserma come già ebbero occasione di scrivere dopo una nostra visita ai locali e laboratori...

Nel 1920 si fecero 55 servizi di soccorso e si presenziò a 53 incendi. Nel 1921 si salì a 124 incendi e 95 servizi di soccorso.

La statistica per il 1922, dà queste cifre: incendi 103 di cui 47 per mancanza di pulizia ai camini...

Inoltre vennero effettuati l'anno decorso 141 servizi di pronto soccorso.

Il danno complessivo prodotto da tutti gli incendi durante l'anno ammonta a lire 2.690.300 circa.

Oltre tutti i servizi esterni, che comprendono anche servizi di parata, prevenzione, incendi, servizi in teatro, cerimonie, in scorte d'onore ecc., il Corpo compie un ininterrotto servizio di assistenza occupandosi nei vari e attrezzati laboratori in lavori di manutenzione e riparazione di tutti gli stabili comunali ed anche in lavori nuovi come mobilio per scuole, uffici lavori in genere...

Certo lo sviluppo notevole che il nostro Corpo dei pompieri ha preso e che ci piace segnalare al pubblico, richiede una sede più adatta che non sia l'attuale, ove i pompieri sono costretti ad eseguire quasi tutti i lavori a mano, o ricorrendo, se possibile ai privati, perché le località centrali e lo spazio non permettono impianti di macchinari voluminosi e rumorosi.

Il Comune però ha preso in considerazione la necessità di dare al Corpo dei pompieri una caserma conveniente e sta predisponendo in merito, probabilmente usando dell'attuale macello, quando questo passerà nella nuova sede.

Beneficenza a mezzo della "Patria", SCUOLA E FAMIGLIA. — In morte di Gaetano Bonetto; famiglia cav. Pietro Pantani 25 — di Anna Sturm Camavito; Ditta Degani della Martina 10.

SOCIETA' PROTETTRICE DELL'INFANZIA. — In morte di Anna Sturm Camavito; Tomada e C. 10.

ORFANI DI GUERRA. — In morte di Giacomo Bischoff; Luigi Mantelli 5 — di Maria Plafno del Pino; famiglia Burini 10 — di Anna Sturm Camavito; Francesco Martinuzzi 5.

CIECHI DI GUERRA. — Nel quarto anniversario della morte del caro Odgno; Clizia Carlo e Max Chittaro 50.

Assemblea generale del Fascio Sabato 3 c. m. alle ore 20,30 nella sala delle Pubbliche adunanze in via Trappo, assemblea generale del Fascio di Udine, col seguente ordine del giorno:

1. Comunicazioni del commissario politico avv. Piero Pisenti. — 2. Relazione del Console Russo sulla Milizia nazionale. — 3. Relazione finanziaria. — 4. Varie.

Nuovo sindacato A Udine si è costituito il sindacato fra il personale interno dei teatri e cinematografi che è presieduto dal maestro Mario Mascagni.

Nozze La gentile signorina Lucia Micheli ha ieri giurato fede di sposa al tenente Ermenegildo Pittelli, decorato di medaglia d'argento. Auguri vivissimi.

Luigi Mantelli Cartoline e Carte da lettere via Cavour 5 Udine - Ingresso e dettaglio.

Duella Odetti-Preindi

In seguito alla stessa vertenza che originò il duello Odetti-Bazzi, ieri si sono battuti alla scuola di sig. Enrico Preindi laureato in medicina e il dott. Odetti Francesco di Marcorondo, già segretario particolare del Ministro Terro Liberato.

Padrini del duello Odetti furono il capitano Zamoravi ed il tenente Fioravanti del Cavallerieri Montefraia e i padrini del signor Preindi l'avvocato Eugenio Lamusa ed il conte Raimondo Pappi.

Il cav. co. dott. Odetti è stato ferito leggermente al petto, con lungeforita di striscio. Gli avversari non si sono riconciliati.

BOLLETTINO MILITARE

Ephi ci manda da Roma, in data 24. Presenti Gustavo, tenente colonnello nel 188. alpini è assegnato al Comando divisione militare Trento.

Angelini Alfredo, tenente di fanteria di complemento al 2. fanteria, è nominato tenente in servizio nell'arma stessa con riserva di anzianità assoluta e relativa ed è destinato centrale di fanteria (Civiltà vecchia).

Patrone Umberto aiutante di battaglia nel 2. fanteria è nominato sottotenente in servizio attivo permanente nell'arma stessa, con anzianità assoluta 1. agosto 1922, e destinato al 23. fanteria.

Di Prampiero Giacomo maggiore di cavalleria di complemento del Distretto di Udine, è inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni quattro) decorato dal 29 aprile 1922 perché riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare dal 15 febbraio 1919.

Fiere e mercati bov. della settimana

Lunedì 5; Gorizia, S. Giorgio Nogaro, Tolmezzo, Tricesimo, Azzano N. Morsano al Tagliamento, Cormons - Martedì 6; Cadorio, Spilimbergo - Mercoledì 7; Latisana, Percotto, S. Giorgio della Richinvelda - Giovedì 8; Artegia, Scile, Flabiano - Venerdì 9; Caporetto - Sabato 10; Cividale, Pordenone.

I mercati Cerauli. — Granoturco giallo nuovo al quintale da lire 94 a 96; granoturco bianco nuovo da 88 a 92; cinquantino da 83 a 88; avena 90.

Ortaggi. — Patate lire 65 a 75; radici dolci 170; cipolla 40 a 60, radicchio 100 a 250, rosso 300, indivia 75 a 90, spinacci 180 a 230, cavolfiori 0.30 a 0.60 l'uno; broccoli 0.25 a 0.30; verze 0.40 a 0.50, broccada 40 a 50 lire al quintale.

Frutta. — Castagne 35 a 50, mele da 75 a 200, fichi secchi 170 a 300, noccioli 300 a 400; aranci 50 a 80; mandarini 100 a 170; susine secche 300 a 400, limoni 0.05 e 0.07 l'uno.

Generi alimentari. — Uova 0.45 l'una; burro naturale 18, burro misto 15.

Pomaggio fresco di lattaria 12, emmenthal 14, baccalà fresco 4 a 5, salicce 12, cotichini 12, crosti di Salisburgo 1.80, olio da tavola 6 il litro, olio puro di oliva 8, olio Sasso da chilo 0.20.

CORRIERE GIUDIZIARIO IN PREFETTURA

La condanna delle tre triestine. Dalle imprese di queste tre ragazze triestine se ne occupò recentemente la cronaca. Esse da vario tempo venivano a Udine per i loro acquisti; scaltamente girovagando per i negozi trafugavano quel che era a loro portato.

Ante da Goslovich e Irene Monissa si bescano mesi tre di reclusione, e Mattilde Appel mesi due della stessa pena. Dif. dott. Scrosoppi.

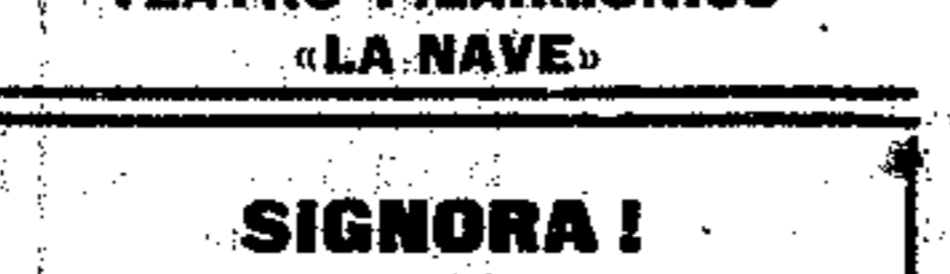
Buon principio d'anno... La notte di capodanno Giuseppe Gandel ingiuriò i carabinieri di servizio alla Stazione ferroviaria. Da ciò fu denunciata per oltraggi alla forza pubblica. Il Gandel si lascia mesi 1 e giorni 10 di reclusione. Dif. dott. Scrosoppi.

Municipio di Verona FIERA DI CAVALLI dall' 11 al 20 Marzo 1923 Corse al Galoppo - 8, 11, 15, 18 Marzo Gare di Tiro al Piccione

Quarta gara corale nazionale - Concorso Bandistico Mostra di macchine ed attrezzi per l'Agricoltura

TEATRO FILARMONICO «LA NAVE»

SIGNORA! Se vuole ottenere un caffè buono ed economico non adoperi altro aggiunto che il



VERO FRANCK MILANO

Industria Nazionale Surogati di Caffè FRANCK MILANO

in scatole di legno

Industria Nazionale Surogati di Caffè FRANCK MILANO

Industria Nazionale Surogati di Caffè FRANCK MILANO



CEROTTO BERTELLI

PRIMO ISTITUTO ITALIANO D'ORTOPEDIA ADDOMINALE INCRUENTA TORINO - PIAZZA STATUTO, 10 - TORINO

ERIE

UDINE - Sabato 3 marzo: Albergo Italia. PORDENONE - Domenica 4 marzo: Albergo Centrale.

NGI. Genova NAVIGAZIONE GENOVA ITALIA

Prossime partenze Per gli Stati Uniti

Per il Centro America e Sud Pacifico

Per il Sud America

Per informazioni rivolgersi

LA TIPOGRAFIA DOMENICO DEL BIANCO E FIGLIO

POLTRONE FRAU Vendita esclusiva presso la GALLERIA PETROZZI

CEIRANO 15/25 HP tassabile per 22 HP La migliore

Associazione Agraria Friulana. Gruppo completo su unica bure (But) per tutte le lavorazioni dei terreni aratro completo con carrello, con rincarizzatore e con zappini applicabili, tutti (sulla stessa bure). Officina Riparazioni per tutte le Macchine Agrarie. SGRANATOI Trincia-foraggi